

The logo for the Orchestra della Svizzera italiana (OSI), consisting of the letters 'OSI' in a white, sans-serif font.

Orchestra
della Svizzera
italiana

The logo for the conservatorio, featuring three white dots of varying sizes above the word 'conservatorio' in a white, sans-serif font.

Concerto dei Solisti del Conservatorio con l'OSI

Giovedì 25 giugno 2026 ore 20:00
LAC - Hall, Lugano

ERNST GÖHNER STIFTUNG



HIRSCHMANN STIFTUNG

Rita Zimmermann
Musik-Stiftung

Concerto dei Solisti del Conservatorio con l'OSI

Orchestra della Svizzera italiana

Alessandro Bennardo flauto

Jone Diamantini viola

Kokoro Imagawa violino

Georg Köhler direttore

Carl Nielsen

1865 - 1931

Concerto

per flauto e orchestra

I. Allegro moderato

II. Allegretto un poco - Adagio ma non troppo - Allegretto - Poco adagio - Tempo di marcia

Alfred Schnittke

1934 - 1998

Monologue

per viola e archi

Max Bruch

1838 - 1920

Concerto no.1 in Sol minore op.26

per violino e orchestra

I. Vorspiel: Allegro moderato

II. Adagio

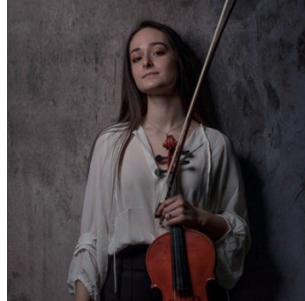
III. Finale: Allegro energico

Alessandro Bennardo



Alessandro Bennardo nasce nel 2001 a Cosenza. Si avvicina alla musica intraprendendo lo studio del pianoforte e successivamente del flauto traverso. A giugno 2024 consegue il Master of Arts in Music Performance al Conservatorio della Svizzera italiana sotto la guida di Andrea Oliva e Lello Narcisi. Attualmente frequenta nel medesimo istituto il Master of Arts in Specialized Music Performance. Si perfeziona parallelamente con Michele Marasco e Andrea Manco. È vincitore di numerosi concorsi nazionali e internazionali, tra cui il primo premio alle Borse di studio Gabriele Betti di Modena, il secondo premio al Concorso Internazionale Severino Gazzelloni di Napoli, il primo premio assoluto al Concorso Internazionale Franz Doppler e il secondo premio (primo non assegnato) al premio Angelo Persichilli 2025. Riceve inoltre una menzione speciale al Tampere Flute Fest in Finlandia per l'eccellente interpretazione dei brani eseguiti. Nell'agosto 2025 frequenta l'Accademia Chigiana, seguendo le lezioni di Patrick Gallois e ottenendo il diploma di merito. Frequenta inoltre l'Accademia Obiettivo Orchestra a Saluzzo, approfondendo lo studio del repertorio orchestrale e operistico sotto la guida delle prime parti del Teatro Regio di Torino. Successivamente vince l'audizione per collaborare con la Filarmonica del medesimo teatro. Ha preso parte a masterclass con flautisti di fama internazionale quali Davide Formisano, Paolo Taballione, Denis Bouriakov e Sir James Galway. Si è esibito come solista in prestigiose sale da concerto, tra cui il LAC di Lugano, l'Auditorium Stelio Molo di Lugano e la Glass Hall del Musikverein di Vienna.

Jone Diamantini



Jone Diamantini, nata a Milano nel 2002, viene introdotta al mondo della musica a tre anni con i corsi di ritmica del centro Yamaha di Milano. Nel 2006, inizia lo studio della viola con Claudio Andriani, con il quale completa il percorso Suzuki nel 2013. Diplomatasi al Conservatorio Guido Cantelli di Novara nel 2021, nel 2023 consegue con il massimo dei voti il Master of Arts in Music Performance al Conservatorio della Svizzera italiana sotto la guida di Danilo Rossi – con il quale studia a Lugano dal 2013 - e attualmente frequenta il Master of Arts in Specialized Music Performance. Inoltre, nel 2024 è stata ammessa alla Accademia Stauffer di Cremona nella classe di Bruno Giuranna. Jone Diamantini ha vinto numerosi primi premi in concorsi nazionali e internazionali, tra cui il Premio Crescendo 2020 e il Concorso “Città di Belluno” 2021. Nel 2024 ha vinto la borsa di studio “Maura Giorgetti” per giovani musicisti indetta dall’Associazione Orchestra Filarmonica della Scala. Ha partecipato a numerose Masterclass con Diemut Poppen, Chyntia Phelps, Simonide Braconi, Ashan Pillai, Simone Gramaglia, Pascal Arnoud, Rocío Gómez Plaza, Louis Merlet e Nicolás Chumachenco. Nel 2025 ha partecipato ai corsi dell’Accademia Chigiana di Siena. Jone Diamantini ha tenuto concerti come solista o in ensemble in importanti sale da concerto internazionali tra cui, nel 2019, la Carnegie Hall di New York e il Musikverein di Vienna. A undici anni sostiene il primo recital come unica solista nell’Auditorium dell’Università di Milano-Bicocca. Suona come prima viola in diverse formazioni orchestrali, tra cui l’Orchestra Filarmonica Italiana, Orchestra Talenti Musicali, Orchestra del Teatro Coccia, Orchestra da Camera Canova. È membro ospite dell’Orchestra dell’Accademia del Teatro alla Scala di Milano. Di recente ha collaborato con il Teatro la Fenice di Venezia, i Solisti di Pavia, il Teatro Carlo Felice di Genova, l’Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala di Milano e l’Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI. Nel 2024 è stata selezionata come membro dell’orchestra Cherubini di Ravenna ed ha vinto il concorso per prima viola presso la Fondazione Orchestra Regionale delle Marche.

Kokoro Imagawa



Kokoro Imagawa ha iniziato a suonare il violino all'età di quattro anni. Si è diplomata con una borsa di studio presso il Dipartimento di Musica della Soai High School (Giappone) ed è entrata al Conservatorio statale Tchaikovsky di Mosca come migliore studentessa, dove si è poi diplomata. È stata allieva di Shoko Sugiyama, Reiko Otanie e Sergei Kravchenko. Attualmente frequenta il secondo anno del Master of Arts in Specialized Music Performance al Conservatorio della Svizzera italiana nella classe di Sergej Krylov. È stata beneficiaria del programma di studi all'estero per artisti emergenti dell'Agenzia per gli Affari Culturali del governo giapponese (2019). Ha vinto il Kyoto Arts Festival Encouragement Award e primi premi in concorsi internazionali, tra i quali il Marine Iashvili International Violin Competition (Georgia) e il Violin International Competition (Russia). Ha ottenuto il terzo posto al Concorso Internazionale Viktor Tretyakov e ha ricevuto premi in vari concorsi, tra cui il Concorso Internazionale Johannes Brahms, il Concorso Internazionale Rodolfo Lipizer e il Concorso Internazionale Leopold Auer. Come solista, Kokoro si è esibita con numerose orchestre sotto la guida di importanti direttori come Valery Gergiev con l'Orchestra Sinfonica del Teatro Mariinsky, Sergei Krylov con l'Orchestra da Camera Lituana, Ilya Derbilov con l'Orchestra Sinfonica di Stato di Ulyanovsk, Vladimir Lande con l'Orchestra Sinfonica di Krasnojarsk e con molte altre orchestre russe. Dal 2024 insegna nel dipartimento di musica della scuola media, del liceo e dell'università di Soai, dove è docente anche dell'Orchestra giovanile. Nel 2022 ha tenuto la sua prima masterclass di violino a Kazan, in Russia.

Georg Köhler



Georg Köhler si è fatto conoscere a livello internazionale come vincitore del Concorso Mahler 2023, dopo aver ricoperto per due stagioni il ruolo di assistente direttore dell'Orchestre National d'Île-de-France – incarico che è stato prorogato oltre la durata standard su richiesta dei musicisti. Da allora ha collaborato, tra gli altri, con la Staatskapelle di Dresda, la Münchner Symphoniker, la Turku Philharmonic e la Philharmonisches Orchester Erfurt. La stagione 2025–26 vedrà Georg dirigere un'ampia gamma di programmi, tra cui opere, balletti e concerti. Il repertorio spazia da Schubert e Britten a compositori contemporanei come Sivan Eldar, con importanti debutti con orchestre quali la SWR Symphonieorchester, la Jenaer Philharmonie e la Kärntner Sinfonieorchester Klagenfurt. Farà inoltre la sua prima apparizione al Palau de les Arts Reina Sofia di Valencia e tornerà alla Sinfonieorchester Basel e all'Orchestra della Svizzera italiana. Georg ha studiato alle università di Stoccarda e Zurigo, dove si è laureato con lode nella classe del Prof. Johannes Schlaefli. Tra le influenze formative figurano masterclass con Bernard Haitink, Esa-Pekka Salonen e David Zinman.

Orchestra della Svizzera italiana

Nata nel 1935 come Orchestra della Radio Svizzera Italiana, l'Orchestra della Svizzera italiana (OSI) ha appena festeggiato il suo 90esimo anniversario, tra accoglienze entusiastiche di pubblico e critica nei maggiori teatri e sale di tutta Europa, dalla Sala dorata del Musikverein di Vienna (dove è tornata per la terza volta a marzo) alla Philharmonie di Berlino, dal Grosses Festspielhaus di Salisburgo alla Kölner Philharmonie di Colonia, dall'Opernhaus di Francoforte al Prinzregententheater di Monaco di Baviera.

Dal 2022 Direttore ospite principale dell'OSI è Krzysztof Urbaniński, succeduto in questo ruolo a Vladimir Ashkenazy, mentre dal 2015 a giugno 2025 Direttore principale è stato Markus Poschner e dal 1999 al 2005 Alain Lombard.

Orchestra residente al LAC Lugano Arte e Cultura (Ticino, Svizzera), l'OSI è protagonista a Lugano di tre stagioni principali: "OSI al LAC", da autunno a primavera nella Sala Teatro del LAC; "OSI in Auditorio" nella sede storica dell'Orchestra, l'Auditorio Stelio Molo RSI a Lugano Besso (temporaneamente sostituita, durante i lavori all'edificio, dall'originale stagione "OSI al Docks" presso la Sala Docks Lugano di Pambio-Noranco), e "OSI a Pentecoste", introdotta per la prima volta a giugno 2025 sulla scia del festival Presenza, con l'obiettivo di stabilire un appuntamento fisso con l'OSI in un finesettimana particolarmente interessante, anche per la presenza di un potenziale pubblico internazionale.

A tutto ciò si affianca l'innovativo formato "be connected", con eventi e concerti particolari in tutta la Svizzera italiana per incuriosire nuovo pubblico, con lo scopo di abbattere i pregiudizi nei confronti della musica classica e far conoscere l'identità dell'Orchestra ovunque sia possibile, all'insegna di sperimentazione, interdisciplinarietà, coinvolgimento di ogni fascia d'età.

La ricca programmazione concertistica vede l'Orchestra collaborare con numerosi direttori e solisti di fama internazionale, sia nella Svizzera italiana sia al di fuori dei confini regionali: tra tutti si ricordano Martha Argerich, con cui l'OSI gode di un rapporto privilegiato da oltre vent'anni, il direttore Charles Dutoit, con cui nella stagione 2025/26 si è svolta una più stretta collaborazione, e la

violoncellista Sol Gabetta, con cui si è sviluppata una collaborazione stabile che ha portato alla nascita del festival Presenza al LAC, che ritorna a Lugano nel 2027 (con cadenza triennale) nell'ambito di OSI a Pentecoste.

In continuo sviluppo anche l'attività concertistica a Bellinzona e nel resto della Svizzera italiana, dove l'Orchestra è regolarmente presente in diversi appuntamenti annuali, soprattutto nell'ambito della mediazione culturale.

Altrettanto intensa l'attività discografica, in collaborazione con la Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (RSI): dopo un primo, prestigioso premio internazionale ICMA nel 2018 per l'Integrale delle Sinfonie di Brahms su DVD (SONY Classical), l'OSI e Poschner hanno vinto a gennaio 2025 un secondo ICMA per un CD dedicato a opere di Paul Hindemith e Alfred Schnittke (etichetta ECM New Series). Nell'originale e intrigante produzione discografica OSI rientrano anche una serie di CD dedicati alle opere inedite di Rossini, alle Sinfonie n. 5 e 6 di Čajkovskij, nonché un LP appena uscito con il Manfred di Čajkovskij diretto da Poschner.

Sono inoltre di rilievo le coproduzioni operistiche e di balletto con il LAC e con diversi partner internazionali. Straordinario infine l'impegno dell'OSI per i più giovani: circa 8'000 bambini seguono ogni anno i concerti-spettacolo ideati per loro a maggio. Nella formazione musicale dei giovani l'OSI si qualifica per una stretta collaborazione a più livelli con la Scuola universitaria di Musica del Conservatorio della Svizzera italiana.

Open air, cine-concerti e festival estivi - tra cui il Locarno Film Festival - completano la programmazione, coinvolgendo un pubblico sempre più ampio.

L'OSI ringrazia tutti i finanziatori, sponsor, partner e fondazioni che rendono possibili le sue produzioni. Un ringraziamento particolare va ai finanziatori istituzionali — la Repubblica e Cantone Ticino - Fondo Swisslos, la Città di Lugano, i Comuni dell'ERSL e il Cantone dei Grigioni — e all'Associazione degli Amici dell'OSI (AOSI). L'OSI ringrazia inoltre lo sponsor principale BancaStato, gli sponsor di serata AIL, Banque Cramer & Cie, Cornèr Banca, Comune di Paradiso e gli sponsor ufficiali FFS e BPS (Suisse).

L'OSI è l'Orchestra residente al LAC. L'OSI è inoltre riconoscente al Main partner RSI Radiotelevisione svizzera per il costante sostegno e la regolare diffusione radiofonica. Un ringraziamento speciale, infine, a tutte le fondazioni e ai partner culturali diffusi sul territorio. Informazioni: www.osi.swiss

Conservatorio della Svizzera italiana

Fondato nel 1985 come scuola regionale, il Conservatorio della Svizzera italiana (CSI) si è accorto ben presto che per ottenere un livello qualitativo competitivo – indispensabile in un mercato formativo e lavorativo globale come quello della musica – l'unica strada da percorrere era quella di dotarsi di una strategia internazionale, con un corpo docenti di grande richiamo e un corpo studenti che permettesse di evolvere rispetto agli standard locali.

Oggi la Scuola universitaria di Musica del Conservatorio si profila come una scuola caratterizzata da una forte vocazione internazionale, come testimoniano il numero di docenti e membri dello staff originari da tutto il mondo e l'alta percentuale di studenti provenienti da più di 40 paesi diversi.

Il numero contenuto di studenti (200 posti ai programmi Bachelor e Master) è senza dubbio una delle condizioni che rende possibile l'approccio personalizzato, fatto che si esprime anche nella prassi di accettare i lavori scritti non solo in italiano, ma anche in inglese, tedesco e francese.

Importante il collegamento con l'Association européenne des Conservatoires, Musikhochschulen et Académies de Musique (AEC), e fondamentale l'impegno all'interno della Konferenz Musikhochschulen Schweiz (KMHS) che consente di mantenere rapporti privilegiati con conferenze di altri paesi europei.

La Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana gestisce, oltre al Dipartimento Scuola universitaria di Musica, affiliata SUPSI, un Dipartimento Scuola di Musica con più di 1000 allievi, e un Dipartimento Pre-College con 50 posti. Tutti e tre i dipartimenti operano a numero chiuso o, nel caso della Scuola di Musica, almeno attraverso un numero pianificato. Laddove la Scuola universitaria offre una finestra sul mondo, la Scuola di Musica, sezione amatoriale, è al servizio della popolazione, e segnatamente dei giovani, del nostro territorio. Il Pre-College invece, funge da fucina di talenti e da anello di congiunzione tra la Scuola di Musica e la Scuola universitaria.



**Conservatorio della Svizzera italiana
Scuola universitaria di Musica**

Via Soldino 9
CH-6900 Lugano
T +41 (0)91 960 30 40
comunicazione@conservatorio.ch
www.conservatorio.ch

Orchestra della Svizzera italiana

Via Canevascini 5
CH-6900 Lugano
T +41 (0)91 950 13 60
osi@osi.swiss
www.osi.swiss